



Vitarenzenese

**PARROCCHIA
SANTI NAZARIO E CELSO
Arenzano**

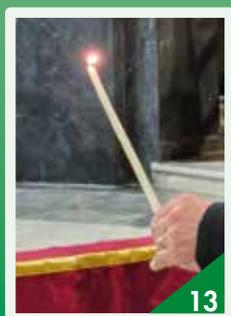
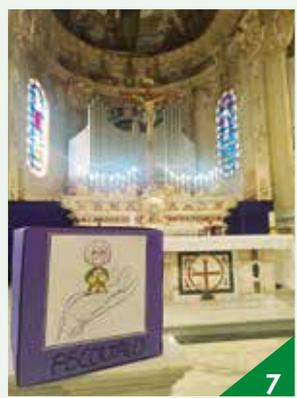


All'orizzonte della vita, c'è la Vita

2

**Marzo
Aprile
2024**

In copertina:
Risurrezione



Sommario

- 1 Copertina
- 2 Argomenti trattati
- 3 La parola del parroco
- 4 Ancora a proposito di presepi....
- 5 2 seminaristi in parrocchia: Francesco e Dinidu
- 6 ... segue
- 7 Consegne (preghiere – perdono – credo)
- 8 Incontri formazione quaresimale
- 9 Messa nei luoghi di lavoro – Benedizione Palme
- 10 Pasqua (*Sepolcro – Cristo morto – Veglia -Via Crucis*)
- 11 ... segue
- 12 ... segue
- 13 ... segue
- 14 Festa anniversari 1° comunione e decennio
- 15 Festa dei lustri di matrimonio
- 16 ... segue
- 17 Festa dell'Annunciazione alle Olivette
- 18 Notizie dal Centro di Ascolto Parrocchiale
- 19 Giornata Diocesana 12-14
- 20 Tuffo nei ricordi
- 21 Defunti - Riconoscenza
- 22 Parrocchia sorella
- 23 Cronaca Parrocchiale
- 24 I pensieri del Gufo: Quanto pesa un bicchiere d'acqua?

Anteprima degli argomenti trattati

Direttore responsabile: Mons. Giorgio Noli

Redazione, progetto e realizzazione grafica: Linda Caviglia

Con approvazione della Curia • Iscrizione n. 37/99 Registro Stampa Tribunale di Genova

Uff. parrocchiale: tel/fax 010.9127470 - e-mail: parrocchiadiarenzano@gmail.com

www.parrocchiadiarenzano.it

Stampa: Antica Tipografia Ligure - Genova

Periodico chiuso in redazione il 15 aprile e in tipografia il 16 aprile 2024



Le donne e gli apostoli avevano capito qualcosa riguardo ai discorsi di Gesù sulla Risurrezione?

Cosa ricordavano? Nella concitazione della passione vivevano un grande disorientamento

Vanno al sepolcro per ungerne un morto.

Non hanno la speranza di trovare il sepolcro vuoto, non ci pensano proprio... è come pregare per la pioggia e non portarsi l'ombrello, come pregare per la guarigione di una persona e contemporaneamente preparare il funerale...

Non avevano calcolato le sorprese di Dio... difficile essere pronti per le sue sorprese!

Che fede è la nostra?

Abbiamo fretta di vedere Dio in azione, siamo come quei discepoli tristi che tornano a casa senza speranza (Emmaus). Quante volte condividiamo l'esclamazione dei passanti che sotto la croce gridano:

"se sei veramente il Cristo, scendi dalla croce... salva te stesso e anche noi": perché non fermi le guerre?

Le stragi di innocenti? Perché continui a permettere che avvengano ingiustizie, inutili sofferenze, fame, violenze...?

Il nostro cammino di fede si ferma lì, sul Calvario, non va oltre.

Abbiamo paura di metterci in cammino nella ricerca della verità, nella speranza di una soluzione diversa.

Vorremmo un Dio "Tik Tok", istantaneo nel risolvere le situazioni.

La fiducia si acquisisce in un cammino fatto di fatica, delusioni, stanchezza, ma anche nella condivisione, aiuto reciproco, sostegno. La nostra fede è sostenuta da una storia di persone che hanno creduto a Gesù Risorto.

Non sono favole rassicuranti.

"Se tu squarciassi i cieli e scendessi..." certo sarebbe tutto chiaro, risolto. Sarebbe una fede evidente.

Ma non sarei più libero, verrei costretto a cedere all'evidenza dei fatti.

La Risurrezione di Gesù è un evento che ha segnato e sconvolto la storia, ma si è innestato sul passaparola di testimoni credibili.

Io ci credo? Oppure ho accantonato il problema? Ne parleremo. Non è una questione vitale...

Sono altri i problemi di cui occuparsi oggi. Eludere la prospettiva della Risurrezione significa adagiarsi a vivere come se non ci fosse un domani, ripiegati sull'oggi... e ne vediamo i tragici risvolti!

Fai rotolare via quella pietra dal sepolcro, dalla tua vita sepolta.

Non anestetizzare l'anima, mettiti in cammino.

Siamo destinati alla Risurrezione. **Al di là della vita c'è Vita**

Ancora a proposito di presepi....



Il presepe di Terralba: ormai da qualche anno nella chiesa di S. Bartolomeo, il buon Giovanni Caviglia, allestisce un artistico presepe con grande attenzione ai particolari, fotografando la realtà del nostro paese, fatto di mare e di campagna. Non siamo riusciti a inserire queste immagini nel numero precedente e vogliamo recuperare porgendo le nostre scuse all'autore



Sempre in questa pagina
dedicata ai "recuperi" vogliamo dire

Grazie

agli autore del magnifico presepe
realizzato in Parrocchia:

Luigi, Andrea, Bernardino e Benedetto Damonte,
insieme a Carla Firpo e alle sue amiche
che hanno "vestito" alcune statuine.
Le figure della grotta sono invece
opere uniche di Marco Paravidino.



La gioia di condividere gioia

Due settimane di "seminario itinerante" ad Arenzano

Come d'abitudine anche quest'anno abbiamo interrotto la vita usuale in seminario per un paio di settimane di esperienza parrocchiale. Ormai da qualche anno infatti i rettori hanno deciso di proporre all'interno della nostra formazione alcuni momenti più intensi di vita pastorale, nello specifico due settimane di "stage" da vivere divisi in coppie in varie zone della nostra diocesi. Così io (Francesco) e Dinidu siamo stati assegnati a sorpresa alla vostra bellissima realtà di Arenzano.

Le settimane di attività in parrocchia di quest'anno però sono state caratterizzate anche da una significativa novità, hanno coinciso infatti con l'inizio delle lezioni in facoltà subito dopo la fine degli esami; devo ammettere di non aver visto inizialmente di buon occhio questa decisione pensando che la stanchezza accumulata durante la sessione di esami non ci avrebbe permesso di vivere al meglio la vita parrocchiale. Poi però, una volta arrivati, non abbiamo potuto far altro che lasciarci trascinare dall'intensità di una realtà di Chiesa capace di coinvolgere con proposte per ogni età (dai piccoli dell'ACR e dei castorini ai "nonni" della casa dell'anziano), con iniziative diversissime (dal teatro al mondo del calcio) e una vita spirituale più unica che rara (le centinaia di bambini del catechismo e i gruppi di preghiera).

Purtroppo due settimane sono davvero poche per entrare in contatto con una parrocchia così grande e variegata come quella dei Santi Nazario e Celso; don Giorgio e don Enrico, da bravi anfitrioni, hanno provato ad introdurci in quasi tutte le iniziative ma sono sicuramente molte altre anche quelle che non abbiamo potuto conoscere, il tempo passato con voi però ha già fatto nascere in noi l'attesa e il desiderio di rivedervi tutti, a cominciare dai ragazzi che faranno i campi durante l'estate!

Se la decisione di mettere le settimane di parrocchia subito dopo la fine della sessione di esami ci aveva inizialmente spaventati, al nostro rientro, affidando al Signore nella preghiera le tante persone incontrate, ci siamo resi conto di come sia importante ricordarsi che le belle cose che studiamo sui libri non possono portare frutto se non troviamo il coraggio e la forza di metterle in pratica nell'incontro con i fratelli e le sorelle che ci aspettano fuori dai muri del nostro seminario, perché la gioia di chi segue Gesù diventa piena solo quando è condivisa!

Francesco Quell'Oller
Dinidu Rodrigo



La gioia di condividere gioia

Due settimane di "seminario itinerante" ad Arenzano

Due seminaristi nella nostra parrocchia per fare esperienza sul campo. Ormai da qualche anno Arenzano è diventata sede di formazione "sul campo" e la permanenza di due seminaristi in affido per 15 giorni è una ricchezza per tutti. Per la comunità parrocchiale sicuramente; mi auguro lo sia anche per loro. Francesco è un ragazzo "strutturato", ormai in vista del sacerdozio. Cresciuto in un ambiente familiare abituato a fare della vita un dono. Dinidu è di altro stampo e cultura, proviene dallo Sri Lanka, come già nel passato Tivanka e Shires e ha un approccio discreto e riservato, ma coraggioso con le persone.

Hanno abitato in una delle canoniche per poter sperimentare alcuni aspetti di una futura vita sacerdotale da "single" quali: il lavoro di cucina, pulizia, gestione della casa. La preghiera in parte comunitaria (con noi sacerdoti quasi sempre i vesperi) e in parte autonoma. Sempre la S.Messa e il servizio liturgico. Nella loro giornata hanno anche affrontato il disagio degli spostamenti per recarsi a scuola e in cattedrale a Genova, e la non semplice gestione del tempo per adempiere ai doveri di studio, fare la spesa, cucinare, incontrare le varie realtà della parrocchia. A questo proposito bisogna sottolineare che quasi tutti i gruppi hanno avuto modo di incontrare i seminaristi. Ogni sera erano in programma incontri con Giovanissimi, Giovani, pre cresimandi e post cresimati, coca Agesci, educatori Acr, Gvss e GV... al martedì, giovedì e sabato i bambini del catechismo con genitori e catechiste, un gruppo famiglia, ministranti e fedeli in genere nelle S.Messe festive e feriali. Hanno anche partecipato ad un incontro di fraternità con gli altri sacerdoti del vicariato e hanno dedicato una intera giornata per incontrare la comunità carmelitana, sia nel santuario di Gesù Bambino che nel seminario. Per tutti una buona testimonianza di fedeltà alla loro vocazione che sta realizzandosi e che ha incuriosito (credo positivamente) qualche ragazzo.

Certamente hanno lasciato un segno in tante persone e hanno svolto un prezioso servizio. Assaggiare la totalità della vita pastorale in parrocchia non è stato possibile: è mancata l'esperienza con gli anziani e i malati (che andiamo a visitare ogni mattina), gli incontri con altri gruppi famigliari (sono 4 in tutto), il Centro di Ascolto, il CPM, il Cons. Pastorale... e tante altre realtà presenti in parrocchia.

Mi auguro che la loro presenza ad Arenzano possa proseguire in estate nell'esperienza dei campi.

Grazie al Rettore, D.Fully, che ha sempre fiducia nella ns parrocchia e ha trovato il tempo per venirci a trovare e lasciare la sua preziosa testimonianza nella S.Messa di Sabato 17 febbraio.



Don Giorgio

Consegne...



delle preghiere 25 febbraio

Tre semplici momenti celebrativi che ogni anno, in quaresima, coinvolgono i nostri bambini. La Consegna delle preghiere, o meglio degli strumenti per pregare. Quest'anno ai bambini della seconda elementare abbiamo donato un piccolo rosario lineare con 10 grani: lo abbiamo chiamato il "Bruco della preghiera" perché come il bruco possa poi mettere le ali e trasformarsi in farfalla.

del perdono 3 marzo

La consegna del perdono: un cartoncino con l'Atto di dolore. In terza elementare bisogna iniziare ad avere confidenza con questo piccolo strumento che ci mette in bocca le parole giuste per chiedere scusa a Dio e ai Fratelli. I bambini che lo hanno ricevuto hanno promesso di impegnarsi a recitarlo ogni sera prima di addormentarsi.

del credo 17 marzo

La consegna del credo: sono i ragazzi della quinta che nel prossimo inverno riceveranno la S. Cresima. Più che una consegna si tratta di un'impegnativa a crescere nella fede perché il Sacramento che riceveranno non sia una meteora o peggio una farsa



INCONTRI QUARESIMALI



Don Gabriele Bernagozzi

Due incontri: il primo dal carattere specificatamente “quaresimale” e il secondo di “tragica attualità”.

Venerdì 8 marzo, nonostante la serata piovosa, nel salone delle opere una ventina di persone erano presenti, per un incontro di spiritualità, guidato da D. Gabriele Bernagozzi, sul tema della vera conversione che per essere tale deve giungere ad un completo abbandono in Dio. Diciamo grazie a D. Gabriele, per la sua disponibilità e preparazione, peccato per il tempo che non ha consentito una più ampia partecipazione.



Venerdì 15 marzo D. Claudio Doglio, docente nelle facoltà teologiche di Milano e Genova, nonché parroco di S. Ambrogio a Varazze, ci ha illustrato la situazione del tragico conflitto che attualmente insanguina la Terra promessa. Con dovizia di particolari e immagini ha fatto un excursus storico e geografico utile a comprendere anche ciò che spesso la cronaca ufficiale non dice. Questa volta la sala era davvero piena e molto motivata. Grazie a D. Claudio per la sua preparazione e capacità comunicativa, ma anche per la grande disponibilità sempre dimostrata verso la nostra parrocchia.



Don Claudio Doglio



La messa Pasquale nei luoghi Di lavoro

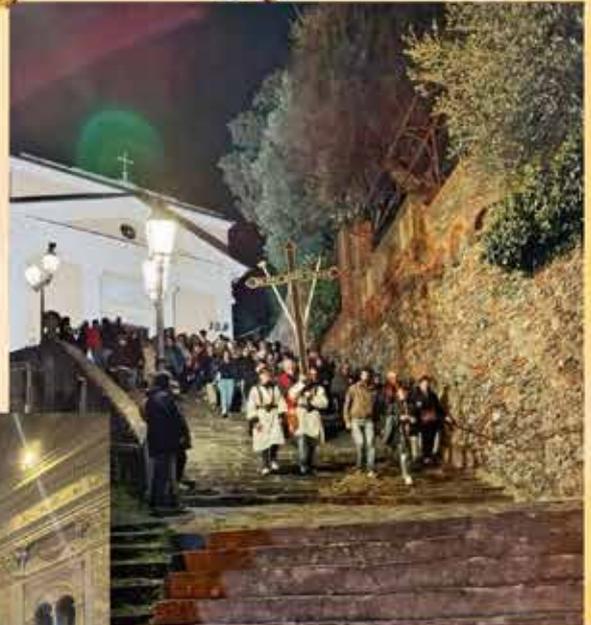
Una bella iniziativa che ad Arenzano si ripete ormai da anni. Il venerdì prima delle Palme è consuetudine organizzare la celebrazione della Messa nei luoghi di lavoro, invitando quanti possono e vogliono a partecipare. E' l'occasione per mettere in risalto la dignità del lavoro e della persona. Si prega, si ringrazia e si ricorda. Ad Arenzano due sono i poli celebrativi: lo stabilimento Amcor in Val Lerone e, a turno, una delle officine del comparto artigianale in Via Pian Masino. Quest'anno ha dato accoglienza l'officina "Nazario moto" nella quale il parroco ha celebrato la messa e "virtualmente" benedetto tutte le attività lavorative della zona. Al termine un simpatico ristoro e lo scambio degli auguri pasquali.



Benedizione delle Palme 24/3/2024



SETTIMANA SANTA



Via Crucis del Lunedì Santo

Gloria a Te, misericordioso!
Gloria a Te, che rimetti i peccati!
Gloria a Te, che sei venuto a salvarci!
Gloria a Te,
che fosti inchiodato alla croce!
Gloria a Te, che fosti sepolto
e sei risuscitato!
Gloria a Te,
che fosti annunciato agli uomini
e in Te essi hanno creduto!



SETTIMANA SANTA



Giovedì Santo



Messa crismale in cattedrale



Lavanda dei piedi in Parrocchia



Processione al Sepolcro

È il giorno in cui si ricorda l'istituzione del Sacerdozio ministeriale e dell'Eucarestia. Al mattino, nella Cattedrale di Genova il Vescovo benedice e consacra gli Olii Santi (Crisma, Catecumeni e Infermi) e concelebra la Messa con oltre 200 sacerdoti che rinnovano le loro promesse. Nel pomeriggio in parrocchia la S.Messa in Coena Domini con il gesto della Lavanda dei piedi a 12 bambini che faranno in maggio la prima Comunione e l'Adorazione Eucaristica al "sepolcro"

SETTIMANA SANTA

Giovedì Santo



Altare della Reposizione



I giovani di AC che hanno partecipato all'adorazione notturna

SETTIMANA SANTA

Venerdì Santo



"Ecco tuo figlio
Ecco tua madre"



"Stabat Mater dolorosa"

Sabato Santo



RESURREXIT



*Festa per il 1' e 10' anniversario
di Prima Comunione*

1' anno



10' anno



Festa dei Lustrini di Matrimonio

5' anniversario



Groccchetti Marco e Damonte Serena
Fugazzaro Roberto e Troise Francesca

15' anniversario



Guzzo Luca e Locaputo Antonia



20' anniversario



Verga Guido e Chiodi Tatiana
Isetta Antonio e Damonte Emanuela
Damonte Gerolamo e Calcagno Lubia

30' anniversario



Anselmo Andrea e Poggio Manuela
Delfino Stefano e Vernazza Caterina
Onofri-Hote Luigi e Malio Isabella
Piccardo Gianpiero e Parodi Daniela



Festa dei Lustrì di Matrimonio

35' anniversario



Damonte Luciano e Menin Marina
Fenu Federico e Damonte Maria Grazia
Firpo Francesco e Firpo Maria Grazia
Damonte Maurizio e Marelli Stefania
Mura Massimo e Delfino Laura
Valle Nicolò e Damonte Elena
Vallarino Antonio e Ruscelli Cinzia
Damonte Luigi e Iori Roberta
Ferrari Luigi e Venturino Maria Angela
Arena Antonio e Caviglia Mina



40' anniversario



Princi Antonio e Zulfani Ilaria
Vaccaro Giuseppe e Roba Claudia
Danielli Ottavio e Cavaliere Ernesta
Vallarino Cesare e Grossi Marina

45' anniversario



PREGHIERA PER GLI SPOSI

Signore,
ti ringraziamo
per il dono del matrimonio,
per la bellezza dell'amore coniugale,
per la gioia di vivere insieme.
Benedici la nostra unione,
fa' che sia sempre segno
del tuo amore per il mondo

Don Tonino Bello

Firpo Angelo e Incardona Rita
Cannaio' Giorgio e Delfino Elisa
Salomone Giovanni e Toso Ida
Briasco Enrico e Ferrando Anna
Bruzzone Santino e Briasco Angela



L'Annunciazione alle Olivette: 13 aprile 2024



La veglia della vigilia: l'ora di Maria



Il giorno della festa



Notizie dal Centro di Ascolto parrocchiale

CENTRO DI ASCOLTO
PARROCCHIALE

Orario: Mercoledì 16-18

Domenica 17 marzo 2024 si è celebrata, anche nella nostra parrocchia, la Giornata diocesana della solidarietà, un appuntamento annuale promosso dalla Caritas diocesana.

Quale, innanzitutto, il suo significato?

Il suo primo significato è quello di educare le nostre comunità a crescere nella carità, a renderle più consapevoli di "come essere oggi persone e comunità che sanno accogliere e promuovere quanti vivono la povertà" (Pippo Armas, direttore della Caritas diocesana).

Da questo educarci discende anche l'azione concreta di sostenere economicamente i Centri di ascolto vicariali. La giornata della solidarietà, oltre a sostenere la povertà, si pone altri due scopi: quello di accompagnare i giovani a fare conoscenza di questo settore del volontariato e quello di riflettere sulle cause che generano squilibri e povertà. Abbiamo vissuto e stiamo ancora vivendo anni difficili: pandemia, migrazioni, guerre; siamo certo sensibili a questi dolori, ma il rischio è quello di abituarsi alle ingiustizie sui deboli, alle povertà degli altri, alle guerre degli altri. Dobbiamo mantenere vigile lo sguardo "Invece un samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione" (Lc 10,33)

Che dire del nostro Centro di ascolto?

Noi volontari cerchiamo di non tradire i principi generali: ascoltare chi si rivolge al centro, esplorare insieme strade percorribili per superare le difficoltà che si vivono, non far morire la speranza (anche se a volte sembra assai difficile). Certo dagli anni del Covid e dell'accoglienza delle famiglie ucraine, profughe di guerra, si è accentuata nel nostro centro, come pure negli altri centri diocesani, una dimensione assistenziale.

Continuiamo a fornire settimanalmente viveri a circa una dozzina di famiglie a cui si aggiunge, di volta in volta, qualche persona senza fissa dimora che passa dalle nostre parti.

Molta incidenza sul bilancio del Centro di ascolto ha il capitolo pagamento utenze e trasporti (per andare a scuola o a lavorare); aiuti economici vengono dati anche per far fronte ad acquisti di medicinali e per spese domestiche quando delle pensioni, se si paga l'affitto di una casa, rimane a disposizione ben poco.

Una bella iniziativa promossa dalla Caritas diocesana e che ci ha visto coinvolti è stato il progetto "quaderno sospeso". Con la collaborazione della cartoleria "Caterina libri" siamo riusciti a consegnare alle famiglie assistite, che hanno figli in età scolare, buoni utili a ricevere materiale scolastico, pagato da famiglie che hanno riservato a questo scopo parte dei loro acquisti.

Non possiamo ignorare che l'emergenza lavoro è una delle povertà che più colpiscono le persone che si rivolgono a noi. Non si tratta soltanto di assistenza agli anziani (che non sempre riusciamo a soddisfare perché le richieste delle famiglie che hanno questo bisogno sono a volte molto articolate), ma di provare ad aprire un futuro di speranza a persone più giovani, fragili, che potrebbero acquisire, attraverso una autonomia data dal lavoro, anche un po' di fiducia in loro stessi e così rafforzarsi.

Chiunque, nella nostra comunità, può offrire qualche consiglio o soluzione a questo problema è veramente benedetto. Altrettanto utile sarebbe l'offerta di collaborazione da parte di professionisti che possano mettere a disposizione le loro competenze qualora se ne presentasse la necessità.

L'invito alla nostra comunità parrocchiale è di tenere aperto lo sguardo, non solo degli occhi ma del cuore, sulle difficoltà di tanti fratelli: nella preghiera e in gesti concreti.

I volontari del Centro di Ascolto parrocchiale



Giornata diocesana 12-14



Sabato 6 aprile, con il gruppo 12/14 dell'ACR ci siamo recati a Genova per la giornata a loro dedicata organizzata dall'equipe diocesana!

La giornata è iniziata con una caccia al tesoro in giro per Genova alla scoperta delle caratteristiche che contraddistinguono San Filippo Neri; una fra tutte, **la gioia**. Dopo pranzo abbiamo ascoltato il progetto dell'oratorio San Filippo Neri e, in questo modo, abbiamo scoperto la realtà dell'oratorio, un luogo che può diventare la casa di tutti, di cui si sente poco parlare. Per concludere al meglio la giornata abbiamo seguito la messa celebrata dall'assistente diocesano dell'Azione Cattolica di Genova don Francesco.

GIOIA



Ecco cosa ne pensano alcuni dei nostri ragazzi della giornata passata insieme:

"La caccia al tesoro per le chiese di Genova è stata una bellissima idea" **Sara**

"Ho gradito molto le iniziative che ha adottato l'oratorio di san Filippo per aiutare i giovani" **Andrea**

"Per me la giornata di sabato con tutte le parrocchie è stata bella" **Anna**

"È stata sicuramente un'occasione per conoscere nuove persone e anche confrontarsi (attraverso attività molto vivaci e divertenti) con le altre parrocchie" **Michele**

Daniela, Davide

"State buoni se potete"

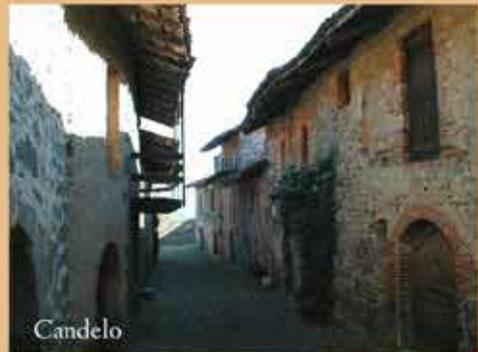


Tuffo nei ricordi

PELLEGRINAGGIO A OROPA E A QUINTO VERCELLESE (4 ottobre 1999)

Con il pullman, una cinquantina di pellegrini arenzanesi si è dapprima recata a visitare il Ricetto di Candelo, nei pressi di Biella. L'originalità del borgo fortificato, la gentilezza dei residenti, la tranquilla passeggiata tra le rue hanno creato l'atmosfera per rivivere le suggestioni del passato. Oropa, ha accolto il gruppo spalancando le braccia dell'imponente santuario mariano, splendente in una straordinaria giornata di sole. La tradizione culinaria delle Alpi biellesi ha rinvigorito il corpo e lo spirito per affrontare nel pomeriggio il breve ma intenso percorso dalla Croce dell'ingresso alla Basilica nuova: durante le tappe alla Porta Regia, al Sacello Eusabiano, alla stella del Papa, sotto la guida del Parroco i pellegrini hanno pregato per tutti, rinnovando l'affidamento a Maria della Chiesa "che si affaccia sui monti e sul mare"

Verso sera il cammino intrapreso con itinerari giubilari sulle tracce dei Santi patroni ha portato il gruppo nella splendida e storica chiesa parrocchiale di Quinto Verellese dedicata ai martiri Nazario e Celso. La cordialità del parroco, don Elio Grosso, è stata pari soltanto alla solennità preparata per la S.Messa, celebrata dall'Arciprete don Noli, e alla bravura del giovane organista che è riuscito persino ad accompagnare l'inno arenanese di lode ai comuni santi protettori. I pellegrini di Arenano hanno ripreso la via del ritorno mentre nel prezioso scrigno della pianura vercellese continuava a brillare la luce dell'amicizia accesa dalle due comunità in nome dei Santi Nazario e Celso



Ci hanno lasciato per entrare nella Vita



FEBBRAIO

14: Vallauri Giuseppe
19: Macri' Teresa
28: Ferraroni Ines

MARZO

4: Lagorio Luigina
7: Musso Anna
6: Lemucchi Marisa
8: Vallarino Concetta

APRILE

4: Barducci Franca
4: Damonte Mario
7: Pratici Claudio
7: Tabacco Emilio
9: Delfino Antonio
10: Massocchi Liliana



Macri' Teresa
1929-19/2/2024



Ferraroni Ines
1930-28/2/2024



Medini Silvana
1931-1/2/2024



Bozzini Marisa
1945-25/1/2024



Lagorio Luigina
1938-4/3/2024



Vallarino Concetta
1934-8/3/2024



Vallauri Giuseppe
1959-14/2/2024



Bressan Cesira
1941/17-3-2024

Offerte di riconoscenza Febbraio - Marzo 2024

contributo volontario parrocchia marzo 397,00 € - aprile 258,81 €

OFFERTE DA DESTINARE PER LA CARITA' : colletta pro terra santa ferita 1.635,39 € - a CDA per sostegno economico (dono Unitrè) -300,00 € vendita uova pasquali x Mesi mesi missione Haiti 2.730,00 € - colletta giornata solidarietà a favore del Centro di ascolto 1.916,35 € - offerta NN x chiesa e poveri 500,00 € - questua Venerdì santo pro Cristiani di Terrasanta 215,00 €
UTILIZZATE PER LA CARITA' E SOLIDARIETA' : contributo a CDA x acquisto PC nuovo -500,00 € - bonifico a caritas diocesana colletta terra santa -1.635,00 € - versamento a Mesi Mesi importo vendita uova pasquali x scuola Haiti-2.730,00 € - acconto versato a CDA parrocchiale -1.000,00 € - bonifico a Francescani di Terrasanta questua Venerdì santo -215,00 €
OFFERTE PER LA CHIESA E LE OPERE PARR.LI : cassetta Madonna Lourdes Opere parr.li festa 39,60 € - offerte per utilizzo locali opere parrocchiali 850,00 € - offerte varie per la chiesa 1.840,00 € - offerte raccolte nella Benedizione delle famiglie nelle case 7.300,00 € - offerte ampole acqua benedetta pasquale 741,00 €
OFFERTE IN OCCASIONE DI BATTESIMI, MATRIMONI ANNIVERSARI : offerte per battesimi 230,00 €
OFFERTE IN OCCASIONE DI FUNERALI : M A 100,00 € - F L 100,00 € - B B L 200,00 € - G M 100,00 € - M T 100,00 € - C G 500,00 € - A M L 100,00 € - F I 100,00 € - C F 100,00 € - L L 50,00 € - V G 200,00 € - L M 50,00 € - V C 100,00 € - B G 70,00 € - F M 100,00 € - B F 100,00 € - P C 100,00 €

Parrocchia Sorella: Santuario di N.S. delle Grazie (Voltri)

La leggenda fissa la fondazione del santuario al 67 d.C. a seguito della predicazione dei Santi Nazario e Celso, ma si presume che con ogni probabilità la sua costruzione sia del 343 secondo quanto contenuto su una lapide di recente memoria. La chiesa era in origine l'antica parrocchia di San Nicolò di Voltri, citata dal 1205 ma certamente di origini assai più antiche. Aveva al fianco un ospedale per pellegrini di cui si hanno notizie dal 1368.

È probabile che precedentemente avesse il titolo di Santa Croce, festività che tuttora vi si celebra e che per secoli ha coinciso con un mercato agricolo. La chiesa venne assegnata nel 1568 alle cure dei cappuccini, che vi fondarono un convento. Allontanati i frati in seguito alle leggi emanate dal regno di Sardegna, i religiosi poterono ritornarvi per iniziativa della duchessa di Galliera, che nel 1864 acquistò il complesso per continuarne l'uso come pantheon familiare e lo restituì agli antichi proprietari. La chiesa venne restaurata in stile neogotico fra il 1866 e il 1881, traendo verosimilmente ispirazione dalle strutture originarie dell'antica parrocchiale che ancora si conservano sotto la decorazione posticcia.

L'edificio che ospita il santuario è a tre navate, affiancato da un poderoso campanile cuspidato. Non rientra infatti nei canoni dell'architettura cappuccina, sempre rispettosa delle regole costruttive codificate con le Costituzioni emanate nel 1536 e perfezionate nel 1575, che imponevano una semplice chiesa ad aula unica di contenute dimensioni e priva di decorazioni non funzionali alla preghiera e alla devozione. Con i lavori ordinati dalla duchessa fu riorganizzata la facciata, che aveva in origine tre portali e realizzate le volte a crociera all'interno, fino ad allora coperto con un tetto ligneo a vista. Il quadro della Madonna con Bambino dell'altare maggiore apparteneva all'antica chiesa di San Nicolò: è un'opera commissionata nel 1502 al pittore milanese Corrado di Odone per la cappella della Madonna delle Grazie.

Alla fase tardottocentesca legata alla ristrutturazione della chiesa appartengono invece le tombe dei genitori della duchessa, Artemisia Negrone (1865) all'inizio della navata sinistra opera dello scultore Giovanni Battista Villa raffigurante la Carità, e Antonio Brignole Sale (1863), in quella di destra il cui busto in marmo è opera dello scultore francese August Dumont.

Dal 1866 vi è annessa una cripta funebre, realizzata su progetto dell'ingegner Gerolamo Patrone sotto il coro con accesso autonomo esterno; fu voluta dalla duchessa Maria Brignole Sale De Ferrari. In essa sono sepolti oltre a lei il marito Raffaele De Ferrari, il figlio Andrea, il padre Antonio ed altri suoi parenti.



CRONACA PARROCCHIALE febbraio marzo aprile 2024

Mercoledì 14 inizia la Quaresima con il rito penitenziale delle ceneri che sono distribuite nelle S. Messe delle 8 e delle 17,30 in parrocchia e alle 20,30 in S. Chiara
In tutti i venerdì della quaresima, dopo la messa delle 17,30 la Via Crucis: abbastanza partecipata. Non si vedono più le folle di un tempo.

Domenica 18 febbraio in tutte le chiese viene organizzata una Colletta a sostegno delle popolazioni della Terra santa ferita dalla guerra. Il nostro contributo viene devoluto alla Caritas Italiana che organizza interventi umanitari delle vittime del conflitto. Raccogliamo circa 1500€, non è una grande somma ma restiamo in attesa di sviluppi e di eventuali corridoi umanitari che saranno percorribili.

In quaresima diverse sono le iniziative che coinvolgono nella solidarietà e nella preghiera.
I Bimbi del catechismo si attivano per sostenere con prodotti alimentari il nostro centro di ascolto.

Lunedì 19 febbraio ha inizio la benedizione delle famiglie nelle case in una porzione del paese: quest'anno sarà fatta la zona di via Marconi, via Gasca, Via Terralba e zona Terralba e Val Lerone

Domenica 25 febbraio celebriamo la consegna delle preghiere ai bambini di seconda. O meglio di un piccolo strumento di preghiera come il rosario con 10 grani somigliante a un brucio che... diventerà farfalla: la preghiera vera ci trasforma e ci insegna a volare nella vita!

Sabato 2 marzo oltre 60 bambini di quarta elementare fanno la loro Prima Confessione, vivendo una giornata di festa e condivisione. Grazie alla collaborazione dei PP: Carmelitani riusciamo ad accoglierli tutti nel sacramento che dapprima li preoccupa e spaventa e dopo li colma di gioia e serenità. Le catechiste aiutano i bimbi con attività e con il segno delle piccole mongolfiere che, tolta la zavorra del peccato si alzano verso il cielo.

Domenica 3 marzo alle 10,00 la celebrazione della consegna del perdono ai bambini di 3° elementare: un cartoncino con su scritto l'atto di dolore. Lo strumento per imparare a chiedere perdono al Signore nella confessione che faranno il prossimo anno.

Venerdì 8 marzo, alle 21, nel salone delle opere parr.li, il 1° di due incontri quaresimali di formazione voluti e organizzati su proposta del Consiglio Pastorale. Tema "La Conversione". Relatore D. Gabriele Bernagozzi, Parroco di Begato e S. Giovanni della Costa di Rivarolo. La partecipazione è stata purtroppo fortemente condizionata dal maltempo

Venerdì 15 marzo, nel salone delle opere parr.li alle ore 21 si svolge il secondo incontro di formazione quaresimale: D. Claudio Doglio sviluppa il tema "Terra promessa": ragioni storiche e bibliche di una difficile convivenza nella Terrasanta. Una relazione documentata (che è possibile trovare ancora sul canale You tube "Stella maris" di Mario Calcagno). Il salone delle opere era strapieno, anche perché l'argomento era ed è di estrema attualità.

Domenica 17 marzo si celebra in tutta la diocesi la GIORNATA della SOLIDARIETA', con la colletta a favore dei Centri di Ascolto. Una colletta (circa 2000 €) che permette ai nostri CDA (centri di ascolto) di far fronte alle situazioni di disagio di tante persone (medicinali, viveri, bollette, visite mediche, emergenze varie). Ad Arenzano con le specifiche questue che vengono fatte nei funerali si riesce a dare un valido sostegno, ma i bilanci sono sempre pesanti

Sempre domenica 17 marzo, in Parrocchia alle 10,00 la celebrazione della consegna del credo per i bambini della 5° elementare che riceveranno la Cresima nel dicembre prossimo.

Domenica 24 marzo inizia la Settimana Santa con la benedizione delle Palme che viene fatta all'inizio di ogni Messa festiva e prefestiva. Il volontariato vincenziano, come ogni anno confeziona palmette e rametti di ulivo le cui offerte vanno a sostegno delle opere di carità dell'associazione.

La settimana santa prosegue con la Via Crucis cittadina del lunedì santo: sono oltre 200 i fedeli partecipanti che partendo dal Santuario delle Olivete attraverso il paese giungono al Santuario di Gesù Bambino. I giorni del Triduo Santo sono poi segnati dalle solenni celebrazioni che ricordano l'ultima cena, la passione e la risurrezione di Gesù. I sacerdoti sono assediati dalle numerose confessioni (grazie a Dio!) e tante persone meritano di essere ringraziate per la loro commovente dedizione (canto, servizio, allestimenti). Quest'anno una Pasqua bagnata che non ha però frenato la partecipazione dei fedeli.

Sabato 6 aprile il concerto del gruppo Life dei Pilgrims: Cantiamo per Gesù: nel salone delle opere parr.li una serata diversa ma in tema con la Pasqua di gioia e di lode. Una ventina di bambini si sono esibiti in un repertorio di canti e preghiere: messaggio pasquale gioioso e semplice.

Domenica 7 aprile, alle 10 la festa degli anniversari della Prima Comunione: del 10° e del 1° anno. E' un'occasione di richiamo e incontro a distanza di tempo. A volte si hanno delle soddisfazioni, altre volte il numero è decisamente inferiore alle aspettative (...) Alle 17,30 sono invece invitati gli sposi per la festa dei Lustrì di Matrimonio. La partecipazione è buona (oltre 30 coppie) e forse potrebbe essere interessante conglobare questo appuntamento con quello degli anniversari classici delle nozze d'argento e d'oro che normalmente si celebra in ottobre.... E' comunque l'occasione per rinnovare le promesse nuziali e per ringraziare il Signore (vedi pagine con foto su questo numero)

Sabato 13 aprile (data traslata causa coincidenza con la Settimana Santa) al santuario delle Olivete festeggiamo la Madonna Annunziata. Nei giorni precedenti celebriamo il triduo con il Rosario e la S.Messa, la vigilia, sul sagrato la Veglia a Maria e nel giorno della festa le Ss.Messe molto frequentate, in particolare alle 17 la messa per le mamme (nell'annunciazione Maria ha cominciato a diventare mamma del Figlio di Dio). Un grazie sentito a tutte le persone che hanno svolto un servizio volontario per la riuscita della festa: servizio in chiesa, allestimento floreale, lotteria, organizzazione generale e rinfresco....

Grazie Grazie Grazie!!



I pensieri del gufo

Quanto vuoi per loro?

Un buon parroco di un paesino preparava sempre con cura l'omelia domenicale.

Un anno, la mattina della Domenica di Pasqua si accostò all'ambone per la predica portando con sé una gabbia arrugginita che sistemò ben in vista. I fedeli erano alquanto sorpresi.

Il parroco spiegò: «Ieri stavo passeggiando quando vidi un ragazzo che reggeva questa gabbia.

Nella gabbia c'erano tre uccellini, che tremavano per il freddo e lo spavento. Fermi il ragazzo e gli chiesi: "Cos'hai lì, figliolo?"

"Tre uccelli senza valore", mi rispose il ragazzo.

"Cosa ne farai?", chiesi ancora.

"Li porto a casa e mi divertirò con loro", rispose il ragazzo. "Li stuzzicherò, strapperò loro le piume.

Mi divertirò tantissimo".

"Ma presto o tardi ti stancherai di loro. Allora cosa farai?"

"Ho dei gatti" disse il ragazzo. "A loro piacciono gli uccelli. Li darò a loro".

Rimasi in silenzio per un momento, poi domandai al ragazzo: "Quanto vuoi per questi uccelli, figliolo?". "Cosa?!

Perché li vuole, reverendo? Sono uccelli di campo, non hanno niente di speciale. Non cantano bene.

Non sono nemmeno belli!", rispose stupito il ragazzo.

"Quanto vuoi?", domandai ancora. Pensando che io fossi pazzo, il ragazzo mi disse: "Cinquanta euro?".

Presi cinquanta euro dalla tasca e li misi in mano al ragazzo, che subito sparì come un fulmine.

Sollevai la gabbia e andai in un campo dove c'erano alberi ed erba. Aprii la gabbia e lasciai liberi gli uccellini».

Così il parroco spiegò perché quella gabbia vuota si trovasse accanto al pulpito.

Poi iniziò a raccontare questa storia:

«Un giorno Satana e Gesù stavano conversando. Satana era appena ritornato dal Giardino di Eden, tutto tronfio e si gonfiava di superbia. "Signore, ho appena catturato l'intera umanità", disse.

"Ho usato una trappola che sapevo non avrebbe trovato resistenza, ho usato un'esca che è risultata ottima!

Li ho convinti che potevano vivere bene e felici anche senza di te! Che occorreva diffidare di te! Che non eri credibile! Ci sono cascati! Li ho presi tutti!"

"Cosa farai con loro?" chiese Gesù.

Satana rispose: "Oh, mi divertirò con loro! Insegnerò loro come odiarsi e farsi male a vicenda; come mentire, tradire, ingannare e diffidare di tutto e di tutti!

Li costringerò a vivere lontano dai tuoi comandamenti e dai tuoi insegnamenti!

Insegnerò loro a fabbricare armi da guerra e ad ammazzarsi fra di loro. Vedrai mi divertirò un mondo!"

"E poi, quanto avrai finito di giocare con loro, cosa ne farai?", chiese Gesù.

"Beh, quando avrò finito di divertirmi con loro, prenderò la loro anima e per tutta l'eternità li porterò con me all'inferno!" esclamò Satana con superbia.

"Quanto vuoi per loro?" chiese Gesù.

"Vuoi forse salvare questa gente? Ma ti hanno tradito! Disprezzato! Non si sono mai fidati di te! Non credono in te! Non sono per niente buoni, anzi, sono ipocriti, falsi, dicono bene ma poi fanno il male!

Come puoi pensare di salvarli? No, non puoi volerli!"

"Quanto?" chiese di nuovo Gesù.

Satana guardò Gesù e sogghignando disse:

"Tutto il tuo sangue, tutte le tue lacrime, tutto il tuo dolore, tutta la tua vita".

Gesù annuì in silenzio e pagò il prezzo».

Poi il parroco prese la gabbia e lasciò l'ambone...

«Il mio comandamento è questo: amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi.

Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici.

Voi siete miei amici»

(Vangelo di Giovanni 15,12-14).

